



Schema di Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: SCIENZE CHIMICHE e GEOLOGICHE

Denominazione e classe del CdS : **Laurea in CHIMICA** (classe L 27)

Responsabile del RAR: Lorenzo TASSI

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame: Monica CASELLI, Claudio FONTANESI, Emanuela LIBERTINI, Andrea MARCHETTI, Ledi MENABUE, Adele MUCCI, Davide VANOSSI

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti): Alessia Marchetti, Giulia Selmi, Simone Boccedi, Luca Montanari, Valeria Plessi, Francesca Pincelli, Sara Prampolini

Data di redazione del RAR: Febbraio 2013

Periodo di riferimento : triennio AA 2009/10 - 2010/11 - 2011/12

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) *Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni) [max 5 righe]*

Immatricolazioni: trend crescente (gradiente $>10\%$ annuo; rapporto M/F = 1.9 (09/10) \div 1.6 (11/12); migliora rispetto Ateneo). Provenienza scolastica : in prevalenza da Istituti Tecnici e Licei (80 \div 90%). Voto medio diploma : mediamente stazionario ($\sim 79-80$). Provenienza geografica (provincia) : trend decrescente, 91% (09/10) \div 88% (11/12)). Provenienza geografica (regione) : trend decrescente, 91% (09/10) \div 88% (11/12)). Iscritti stranieri : trend crescente (1 : 3 : 6 unità nel periodo, incremento della popolazione straniera). Requisiti di trasparenza : obiettivi conseguiti.

b) *Punti di forza e di debolezza emersi [max 3 righe]*

Il trend positivo per questi aspetti quantitativi, testimonia un buon posizionamento del CdS. Molto buona la capacità di attrazione sul bacino territoriale di pertinenza (premiale e correlata al progetto PLS); adeguata la tipologia della provenienza scolastica, scelta iniziale motivata da parte degli studenti (voto medio di diploma $> 2 \div 3$ punti sulla media di Ateneo).

c) *Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti [max 3*



righe]

Non sussistono criticità per la tenuta del CdS; qualche sofferenza di tipo logistico per l'organizzazione didattica del I^o anno (ricettività delle strutture / attrezzature di laboratorio / trasferimento fondi - non adeguata rispetto al n° di iscritti = sdoppiamento dei corsi con attività sperimentali). Si potrebbe intervenire sul test d'ingresso (ora, test di accesso non selettivo), o fissare il termine per l'immatricolazione in modo da limitare l'iscrizione di studenti non ammessi ai CdS a numero programmato.

Si sottolinea la necessità di incrementare la disponibilità di attrezzature didattiche avanzate (dispositivi elettronici d'aula) e strumentazione da laboratorio di base di interesse dipartimentale, per ottimizzare le potenzialità formative degli studenti. Incrementare le unità di Personale Tecnico e di docenti, per poter sopperire alle esigenze pressanti della Didattica Istituzionale (corsi sdoppiati).

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni) [max 10 righe]

Il n° elevato di iscritti al 1^o anno (92 per l'AA 2011/12, 105 per l'AA 12/13) tende a normalizzarsi dal 2^o entro la forbice 40÷60, n° compatibile con la numerosità massima della classe (75). Iscritti f.c.: 15÷24 % del totale (in linea, o < media At.). Abbandoni al 1^o: 8 ÷10%, < alla media di At. (~23%). Studenti attivi (almeno 5 CFU acquisiti): ~ 83÷88%, che si mantiene nel corso degli anni, sopra la media di At. (~ 77÷80%). N° di esami superati dagli studenti attivi : 3.8 ÷5.1, sotto media di At. (5.1 -6.7). Esami /studenti attivi/anno di corso : lieve sotto media di At. per il 1^o e 3^o, - 40% ~ il 2^o. CFU acquisiti da studenti attivi e per anno di corso: in linea con trend di At., poco sotto per il 2^o. Laureati in corso /laureati totali : 67 ÷100% , soddisfatti al 95÷99%, rispetto a 14÷32% media di At (soddisfatti al 91% ~). Tempo medio alla laurea : 3÷3.8 (3.9 media At.). Voto di laurea : 102÷107, sopra media di At. Passaggi ad altri CdS : in discesa, dal 15% (9/10) al 2% (11/12). Scelta del CdS : re-iscrizione per ~85% dei laureati (~75% media di At.).

b) Punti di forza e di debolezza emersi [max 5 righe]

Buona attrattività del CdS nel bacino territoriale di riferimento; riconosciuto e visibile l'impegno del CdS che non disattende le aspettative degli iscritti, manifesto anche nel grado di soddisfazione generale dei laureati (indicatori in linea o superiori al trend di At.). Il dato relativo all'aumento degli iscritti offre maggiori garanzie di incrementare il n° di iscritti alla LM. Al II anno sono previsti 4 insegnamenti di chimica (2 da 15, e 2 da 9 CFU) e la loro corposità può spiegare il basso n° di esami sostenuti al 2^o anno, elementi non preoccupanti, che consentono un recupero adeguato al 3^o, per rispettare i tempi di laurea.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti [max 3 righe]

Per limitare il n° di iscritti f.c. (e di abbandoni), si può alzare la soglia di attenzione da parte del CdS mediante azione efficace di monitoraggio carriere e tutoraggio (recupero per incremento delle opportunità di utilizzo degli studenti 150-oristi), implementazione di nuove modalità per la



formazione a distanza (ove possibile), incremento ed intensificazione del n° di appelli d'esame (soprattutto nei periodi successivi a fine corso). Potenziare le attività di orientamento nella SSS. Per disincentivare al 1° anno gli studenti non motivati, si suggerisce di imporre il superamento del test di accesso (ministeriale, limitato solo ad argomenti di matematica) prima di poter sostenere qualunque esame. In alternativa : imporre il superamento dell'esame di Matematica I, prima di poter sostenere qualunque altro esame curricolare.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni) [max 5 righe]

Lavora : 22 ÷ 35%. Studia e lavora : ~10-20%. Iscritto LM: 65 ÷ 80%. Non cerca lavoro : ~5%. Cerca lavoro : ~5%. Prosegue lavoro iniziato prima della L: ~10-20%. Tasso di occupazione : 22-44%. Tasso di disoccupazione : 20-25%. Lavoro autonomo effettivo: da 0 a 30% (2010); tempo indeterminato : ~10-25%. Contratti formativi : ~10- 85%. Efficacia ed utilizzo delle competenze di laurea: ~50-70%. Soddisfazione media : 6.7 ÷ 7.3. Guadagno mensile : 775 ÷ 1189 €.

b) Punti di forza e di debolezza emersi [max 3 righe]

CdS professionalizzante, formazione adeguata per l'ingresso nel mondo del lavoro, anche se è sempre preferito il proseguimento degli studi nelle LM (~3 su 4 laureati continuano). Possibilità di guadagno mensile in linea con il trend del mercato del lavoro; modeste possibilità di intraprendere una carriera lavorativa in autonomia nei primissimi anni dopo la laurea.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti [max 3 righe]

E' necessario incrementare i rapporti CdS-territorio (enti pubblici, aziende, Ordine Professionale) mediante attivazione di tirocini esterni, al fine di ridurre la dispersione delle competenze (lavoro non coerente con il titolo acquisito), ed i tempi di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro per i laureati che non proseguono negli studi.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca [max 5 righe]

Il corpo docente lamenta difficoltà organizzative per le carenze strutturali dovute a :

- mancanza di laboratori adeguati al carico studentesco (circa 100 matricole/AA nell'ultimo biennio), mancanza di Personale Tecnico e Dottorandi/Assegnisti, che riduce ulteriormente il rapporto docenti/ studenti, già basso per mancanza di giovani ricercatori da immettere nei percorsi di affiancamento ai docenti medesimi;
- risorse economiche insufficienti per una gestione efficace della struttura dipartimentale (costi di alimentazione dei laboratori, smaltimento rifiuti, rinnovo strumentazione obsoleta, ecc.),
- scarsità di attrezzature d'aula informatiche per attività didattiche multimediali.

La rappresentanza degli studenti esprime generale soddisfazione per il percorso formativo proposto, nonostante le apparenti difficoltà correlate alla distribuzione del carico didattico al 2° anno.

I laureati che proseguono gli studi su altre LM, anche di altre sedi, cercano percorsi di studio specialistici, rivolti a tipologie formative estremamente differenziate (Scienze Forensi, Scienze e Tecnologie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Nucleo di Valutazione

Alimentari, Petrochimico, ecc.), che si concludono con l'acquisizione di competenze e titoli di studio difficilmente compatibili con il tessuto socio-economico del bacino di Ateneo.

E' apprezzato il modello formativo anche da parte dei laureati che non proseguono gli studi, poichè permette l'inserimento nel mondo del lavoro senza grandi difficoltà. Apprezzamento espresso anche per i rapporti interpersonali docenti-studenti.